

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FORMAZIONE ALLA CULTURA DELLO SVILUPPO  
SOSTENIBILE E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA  
DEL TERRITORIO MONTANO NELLE SCUOLE**

**Approvato con D.G.R. 24-8489 del 1° marzo 2019**

**TRA**


**LA REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Gianna Pentenero con sede in Torino, via Magenta n. 12;

**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE** rappresentato dal Direttore Generale, Fabrizio Manca e con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 70;

**IL CLUB ALPINO ITALIANO – REGIONE PIEMONTE**, rappresentato dalla Presidente Daniela Formica, di seguito indicato come "C.A.I. – R.P.", con sede legale in Torino, c. Stati Uniti 21 e sede amministrativa in Torino, v. Principe Amedeo 17

**PREMESSO CHE**

- la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di istruzione, ritiene opportuno:
  - sostenere la cultura dell'ambiente montano, promuovendo ogni iniziativa idonea alla protezione e alla valorizzazione dello stesso, ivi comprese la progettazione e l'attuazione di attività scientifiche e didattiche per favorire la conoscenza della montagna e dell'alpinismo in ogni sua manifestazione;
  - valorizzare il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del territorio, con il coinvolgimento attivo delle scuole di ogni ordine e grado, anche per favorire l'esercizio da parte degli studenti di una cittadinanza attiva e responsabile;
  - promuovere percorsi di formazione del personale docente di ogni ordine e grado sulle tematiche della conoscenza, della tutela e della gestione dell'ambiente montano sul territorio regionale;
  - diffondere la conoscenza della montagna e dell'educazione al benessere e alla pratica sportiva anche nel quadro della "Settimana dello Sport" i riproposta per l'anno scolastico 2018/2019 con la D.G.R. n. 81-8233 del 20/12/2018 nell'ambito del calendario scolastico regionale;
  
- L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte:
  - Favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa;
  - Promuove sul territorio iniziative educative condotte in partenariato tra enti, associazioni e istituzioni scolastiche aderenti a protocolli d'intesa stipulati o da stipulare;
  - Ritiene il rispetto dell'ambiente importante elemento di conoscenza, di comportamenti corretti e di azione educativa;
  - Favorisce la promozione e la diffusione di una consapevole e corretta cultura e conoscenza delle tematiche ambientali, nonché l'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale e finalizzati allo sviluppo sostenibile, costituiscono compiti primari delle istituzioni scolastiche e dell'Amministrazione scolastica, in quanto requisiti essenziali per la formazione;



- il Club Alpino Italiano (CAI) è Ente di diritto pubblico, riconosciuto dall'art. 2 della L. 91/63, come modificata dalla Legge 776/85, ed è compreso nell'elenco delle associazioni ambientali individuate ai sensi dell'art. 13 della Legge 349/86;
- il C.A.I. è territorialmente rappresentato in Piemonte dal C.A.I. – Regione Piemonte;
- il C.A.I. – R.P., che racchiude in sé un patrimonio centenario di conoscenza dei territori di montagna:
  - è presente sull'intero territorio della Regione Piemonte con 82 sezioni e 30 sotto-sezioni, per un totale di 51.397 soci nel 2019, di cui 409 istruttori e accompagnatori titolati e 300 sezionali, con competenze certificate nei settori dell'alpinismo giovanile, dell'escursionismo, dell'alpinismo, dello sci alpinismo, dell'arrampicata libera, della speleologia, della neve e dell'ambiente innevato, della tutela dell'ambiente montano, della cultura e della storia del territorio;
  - collabora alla gestione della rete sentieristica con la Regione e le Istituzioni locali attraverso specifici Protocolli d'Intesa;
  - dispone di 126 rifugi, bivacchi e opere alpine;
  - propone da anni agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, tramite propri soci qualificati, la realizzazione di progetti di formazione per gli insegnanti e progetti didattici per sensibilizzare gli studenti a conoscere e frequentare l'ambiente montano ed è interessato a collaborare con le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte sulle medesime tematiche per l'elaborazione di progetti interdisciplinari;
- sono obiettivi comuni di Regione e C.A.I. – R.P. la diffusione di atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili verso il patrimonio ambientale e paesaggistico, nonché l'educazione e la formazione alla cultura dello sviluppo sostenibile e la promozione della conoscenza del territorio montano;
- la Regione Piemonte intende collaborare con il C.A.I. – R.P. per lo sviluppo della sensibilità per l'ambiente montano tra i docenti e gli studenti delle scuole del Piemonte anche attraverso esperienze a contatto diretto con la natura,

**TUTTO CIÒ PREMESSO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

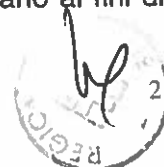
**ARTICOLO 1 – OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO D'INTESA**

Il Presente protocollo d'Intesa è finalizzato, in particolare, a promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte la cultura dell'ambiente montano e a valorizzare, nello stesso ambito, il patrimonio naturale, paesaggistico e culturale del territorio.

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso la realizzazione di:

- percorsi di formazione, anche laboratoriale, rivolti a tutti gli studenti e le studentesse, in ottica inclusiva, ed ai docenti sulle tematiche della conoscenza, della tutela e della gestione dell'ambiente montano sul territorio regionale;
- attività in ambiente finalizzate alla scoperta, alla conoscenza, alla tutela dell'ambiente montano attraverso esperienze d'introduzione all'escursionismo, alle diverse pratiche alpinistiche e alla ricerca archivistica ;
- altre specifiche occasioni di formazione e divulgazione delle conoscenze paesaggistico – ambientali, con particolare riferimento all'ambiente montano inteso come laboratorio di scoperta e studio della straordinaria sedimentazione di elementi storici, antropici, economici, culturali, artistici, naturalistici ed ecosistemici.
- attività volte a favorire l'inserimento delle suddette attività nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro alla luce delle innovazioni normative introdotte dall'art. 1, commi dal 33 al 43 della L.107/2015, delle relative Linee Guida, dei chiarimenti interpretativi del 2017, e dell'importanza di percorsi di qualità, in linea con la legge di bilancio 2019 .
- sostegno e collaborazione con attività progettate e realizzate in ambiente montano ai fini di integrazione ed inclusione di studenti svantaggiati (cosiddetta *montagnaterapia*)





La realizzazione delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

## **ARTICOLO 2 – IMPEGNI DELLE PARTI**

La Regione Piemonte, per il tramite del Settore Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Coesione Sociale, si impegna a:

- dare informazione e diffusione, tramite i propri canali istituzionali, alle iniziative intraprese nell'ambito del presente protocollo;
- sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, sostengano le finalità di cui al presente protocollo;

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si impegna a :

- dare informazione e diffusione, tramite i propri canali istituzionali, alle iniziative intraprese nell'ambito del presente protocollo;
- sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, sostengano le finalità di cui al presente protocollo;
- monitorare le azioni che saranno attivate;
- favorire la promozione e la diffusione di una consapevole e corretta cultura e conoscenza delle tematiche ambientali, nonché l'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale, finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- favorire ed assicurare la collaborazione tra gli enti partner della presente Intesa anche sui temi complementari, quali il disagio giovanile e l'educazione motoria;
- di collaborare nell'elaborare di proposte culturali e di innovazione disciplinare, mettendole a disposizioni delle istituzioni scolastiche.

il C.A.I. – R.P. si impegna a:

- formulare proposte di esperienze didattiche e percorsi formativi trasferibili nella pratica educativa, ispirati ai valori della solidarietà, del rispetto reciproco, del rispetto e della protezione dell'ambiente inteso come patrimonio collettivo;
- promuovere interventi formativi rivolti agli insegnanti e agli alunni finalizzati all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, alla trasmissione di regole di buona convivenza e interrelazione;
- diffondere nelle scuole la conoscenza dell'ambiente montano e delle popolazioni che vi abitano, il valore dell'attività alpinistica nelle sue molteplici forme, l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione dei pericoli;

## **Articolo 3 – GRUPPO DI LAVORO**

E' costituito un gruppo di lavoro composto da due rappresentanti per ciascuna delle parti con il compito definire il piano annuale delle attività e monitorarne lo svolgimento.

La partecipazione al gruppo di lavoro non comporta diritto ad alcuna indennità, ne' a rimborsi a qualunque titolo.

## **Articolo 4 - DURATA**

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dall'accordo, dandone comunicazione motivata con un preavviso di almeno tre mesi.

E' altresì facoltà delle parti, prima della scadenza del Protocollo, chiederne il rinnovo per iscritto.



### Articolo 5 – ONERI DI REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, c.1 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle parti in misura paritaria.

Torino, 1<sup>o</sup> marzo 2019

Regione Piemonte  
Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale  
Giovanna Pentenero

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Il Direttore Generale  
Fabrizio Manca

Club Alpino Italiano (CAI) Piemonte  
Il Presidente  
Daniela Formica